

ORA ET LABORA RINGRAZIAMENTO

Domenica 10 dicembre abbiamo chiuso la mostra mercato dei manufatti eseguiti dal gruppo anziani dell'Ascensione e dai vari collaboratori.

Il risultato, come lo scorso anno, è stato più che soddisfacente: abbiamo incassato € 2.100,00 che saranno così devoluti:

Parrocchia Ascensione	€	600,00
Centro di Ascolto Ascensione	€	450,00
Centro di Ascolto Pentecoste	€	200,00
Associazione Opportunanda - Sr. Giacomina (per persone senza fissa dimora)	€	350,00
Azas - Casa Amica - Sr. Palmina (Associazione Zonale Accoglienza Stranieri e ospitalità a bambini ed adulti di altre regioni che necessitano di terapie ospedaliere)	€	250,00
Dormitorio - cene di Natale e Capodanno	€	250,00

Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno compreso lo scopo del mercatino, tutti quelli che hanno collaborato con manufatti vari e le persone che, con la loro presenza, hanno accolto chi è venuto a visitarci contribuendo, con acquisti ed offerte, alla raccolta dei fondi che ci permettono di dare un piccolo aiuto a chi è più in difficoltà e fanno sentire, anche noi, ancora utili.

Un grande grazie anche a chi, con rammarico ma per validissimi motivi, non ha potuto partecipare attivamente pur sostenendoci moralmente.

Un grazie particolare vogliamo rivolgerlo ai ragazzi della Gi.O.C. (Luca, Marco e Riccardo) che hanno collaborato all'allestimento iniziale aiutando validamente Fernando, sempre presente e disponibile alle nostre richieste.

Se Dio vorrà arrivarci all'anno prossimo!



Gruppo Anziani Ascensione

Letture di domenica 24 dicembre

2Samuele 7,1-16; Salmo 88; Romani 16,25-27; Luca 1,26-38

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Torino, Via Bonfante n. 3

Tel. 011 311 5422

ascensione.to@gmail.com

Cell. 32998 35790

www.ascensione-pentecoste.it

redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE

Torino, Via Filadelfia n. 237/11

Tel. 011 311 48 68

parr.pentecoste@diocesi.torino.it



Ascensione

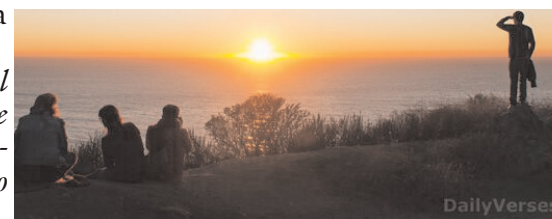
416

Pentecoste

Domenica 17 dicembre 2023

È TEMPO DI RALLEGRARSI

Gesù viene a portare la luce. "Venne nel mondo la luce vera ma le tenebre non l'hanno accolta"...



uno che sa stare al suo posto, "sei tu Cristo, sei tu Elia"...? Non lo sono! viene dopo di me uno a cui non sono degno...

Il mondo di oggi accoglie la luce? È un momento di fatica, anche nella mia vita personale. Ansie, preoccupazioni. Ma proprio nella fatica si apre uno spiraglio.

Siamo chiamati ora ad aprire il cuore alla luce, a lasciarla entrare. Chiamati a non chiuderci. Non smarrirci. I tempi sono duri, bui, c'è tanto egoismo, sofferenza. Sta a noi allargare il cuore, riconoscere negli altri la luce di Gesù, provare a spargerla, a dividerla, accendere una speranza nei cuori.

Giovanni "venne come testimone, per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero attraverso di lui". Giovanni che da bimbo sussulta nel grembo di sua madre Elisabetta alla venuta di Gesù nel ventre di Maria, è

Quello che viene dopo di me, è lui che aspettate..."

Voce di uno che grida nel deserto. Giovanni è la voce della Parola che è Gesù.

Giovanni è lì per indicare Gesù, per indicare la luce. Ognuno di noi può indicare Gesù agli altri. Siamo capaci di farlo? C'è spazio nella nostra vita per vivere la gioia?

San Paolo dice: - "siate sempre lieti nel Signore!"... sempre! E anche "pregate ininterrottamente e rendete grazie". Riconosciamo la presenza del Signore in mezzo a noi e impariamo la gratitudine. Quella di Maria nel Magnificat. "Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente"...

Proviamoci almeno, là dove pos-

LA PAROLA RISUONA

Isaia 61,1-11; Cantico Luca 1,46-54;

1 Tessalonicesi 5,16-24; Giovanni 1,6-28

siamo, là dove siamo chiamati a vivere ogni giorno, testimoniamo la luce... Nella nostra vita c'è Gesù che può essere luce, che È luce che rischiarla la nostra vita.

Ci crediamo?
"Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo!" (dice ancora Paolo ai Tessalonicesi)

Giusy T.

LABORATORIO DI NATALE



Domenica 3 dicembre ancora una volta i più giovani si sono aggregati alla comunità dei più grandi con l'obiettivo di vivere un momento di comunione e condivisione. Infatti, dopo la messa e dopo il pranzo tutti insieme, i ragazzi delle medie e i loro responsabili hanno contribuito alla realizzazione degli addobbi natalizi destinati alle due parrocchie. Il risultato finale è stato una coppia di alberi di Natale particolarmente fantasiosi, realizzati con pochi e semplici materiali e soprattutto con tanta buona volontà.

Questi alberi sono il risultato dell'amicizia che c'è tra questi ragazzi. Hanno lavorato in un clima vivace e socievole, come una vera famiglia in cui i componenti si rispettano a vicenda volendosi bene. In fondo è ciò che accade nelle case in questo periodo. Ogni anno la realizzazione dell'albero insieme al presepe costituisce il momento in cui la

famiglia si riunisce per lavorare insieme e genitori e figli si uniscono per raggiungere il solito obiettivo: superare in bellezza l'albero dell'anno prima. Senza la voglia di collaborare non si ottiene nulla.

Ci auguriamo che questi giovani trovino il tempo di creare non uno ma tanti alberi e non solo a Natale, ma tutto l'anno con tante persone diverse per ricordare che siamo tutti una grande famiglia che deve sempre cooperare con rispetto reciproco.

Antonio e i responsabili gruppi medie

LETTERONZOLA DI NATALE

Cara Madonnina,
è la seconda volta che ti scrivo in occasione del Natale e mi scuso perché in questi giorni sarai stanca e affaticata per il viaggio che nel tuo stato hai dovuto affrontare, in più so che non hai trovato nessun albergo o pensione o bed & breakfast (ma c'erano ai tuoi tempi quelle robe lì?) disposti ad ospitarti.

Se ti disturbo getta pure questa povera letterina, tanto penso che già saprai il contenuto e chissà quanti ti scriveranno le stesse cose.

Lo scorso anno ti avevo mandato un mio scritto, ma forse penso sia andato perso con tutta la confusione che ci sarà stata.

Adesso ci provo di nuovo e spero che questa volta tu riesca a riceverla e a parlarne poi con "chi di dovere".

Vedi, il Natale passato ti avevo chiesto se potevi intercedere, tu che nella tua vita hai provato cosa vuol dire DOLORE, intercedere dicevo, presso il tuo amato figlio per, non dico far cessare, ma almeno lenire i dolori di questa povera umanità e anche quelli di un povero vecchio spelacchiato gattonero e di tutti i gatti neri della Terra. Mi rendo conto che non deve essere una cosa facile, anche perché questa umanità di cui ti parlavo prima, non so se è stupida o incosciente o entrambe, tant'è che le cose non solo non sono migliorate, ma in alcuni casi sono peggiorate!

Sarei molto contento se tu prendessi a cuore la condizione di questa povera barca sballottata dalle onde in mezzo all'oceano, senza più bravi capitani che la sappiano condurre in questo marasma mondiale verso "acque tranquille" (Sal 23) e ti rivolgessi al tuo grande Figlio che, come il vangelo di Matteo racconta (8,23-27): "Essendo poi salito su una barca, i suoi discepoli lo seguirono. Ed ecco scatenarsi nel mare una tempesta così violenta che la barca era ricoperta dalle onde; ed egli dormiva. Allora, accostatisi a lui, lo svegliarono dicendo: «Salvaci, Signore, siamo perduti!». Ed egli disse loro: «Perché avete paura, uomini di poca fede?» Quindi levatosi, sgridò i venti e il mare e si fece una grande bonaccia."

Allora da brava mamma come tu sei, fai come i discepoli, vai vicino a tuo figlio, sveglialo e digli: "Salvati, Signore, sono perduti!"

Ecco, è questa la lettera "preghiera" che ti ho voluto scrivere con questo tono confidenziale, proprio come se tu fossi la mia mamma e sarei veramente felice se, almeno in parte, si realizzassero le mie e nostre speranze, ma sono convinto che qualche cosa cambierà, perché, se devo credere a cosa dice il vangelo: "Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pane, gli darà una pietra?" (Lc 11,1-29)



P.S.

Negli auguri per questo Natale ho cancellato l'aggettivo "Buon", perché non me la sono sentita di definirlo "Buono", mi sarebbe sembrato di bestemmiare nei confronti di tutte quelle persone che non hanno più nemmeno gli occhi per piangere.

Tuo affezionatissimo 

ORARIO MESSE FESTIVITÀ FINE ANNO

Quest'anno, in occasione delle solennità di Natale, fine anno ed Epifania, il calendario si presenta molto complesso: le festività s'intersecano con le domeniche per cui è necessaria una gestione articolata delle eucarestie. La situazione è stata discussa in sede di Consiglio Pastorale e si è giunti alla seguente decisione:

SABATO 23 dicembre 4^a domenica d'Avvento (pre-festiva)

Ascensione 17,30 | Pentecoste 18,30

DOMENICA 24 dicembre 4^a domenica d'Avvento

messe alle ore 9,00 e 11,00 parrocchia Gesù Redentore
ore 9,30 e 11,15 presso la parrocchia SS Nome di Maria.

VIGILIA SANTO NATALE

Ascensione 17,30 – 24,00 | Pentecoste 18,30 – 24,00

LUNEDÌ 25 dicembre Santo Natale

Ascensione 11,15 | Pentecoste 10,00

SABATO 30 dicembre S.ta Famiglia (pre-festiva)

Ascensione 17,30 | Pentecoste 18,30

DOMENICA 31 dicembre S.ta Famiglia

Ascensione 11,15 | Pentecoste 10,00

Nessuna messa pre-festiva.

LUNEDÌ 1 gennaio Maria SS. Madre di Dio (Capodanno)

Ascensione 11,15 | Pentecoste 10,00

VENERDÌ 5 gennaio Epifania (pre-festiva)

Ascensione 17,30 | Pentecoste 18,30

SABATO 6 gennaio - Epifania

Ascensione 11,15 | Pentecoste 10,00

Nessuna messa pre-festiva.

DOMENICA 7 gennaio Battesimo del Signore

Ascensione 11,15 | Pentecoste 10,00

Il CPP.

CONFESIONI DICEMBRE 2023

		Ascensione del Signore	La Pentecoste
Venerdì 22	dalle 10,00 alle 12,00	don Claudio	don Ilario
Venerdì 22	dalle 16,00 alle 18,00	don Ilario	don Claudio
Sabato 23	dalle 10,00 alle 12,00	don Claudio	don Ilario
Sabato 23	dalle 16,00 alle 18,00	don Ilario	don Claudio
Domenica 24	dalle 10,00 alle 12,00	don Ilario	don Claudio
Domenica 24	dalle 15,00 alle 18,00	don Claudio	don Oreste

PENSIERINO

Un monaco andò a trovare Abba Silvano sul monte Sinai. Quando vide che gli altri fratelli lavoravano duramente, disse al vecchio saggio: "Non lavorare per il cibo che perisce, poiché è Maria che ha scelto la parte migliore". Allora il saggio chiamò un suo discepolo: "Zaccaria dai un libro a questo fratello e accompagnalo in una cella vuota". Verso le tre, il fratello guardò fuori dalla porta per vedere se qualcuno sarebbe venuto a chiamarlo per il pranzo. Ma non arrivò nessuno, così uscì e andò a chiedere al saggio: "Abba, i tuoi fratelli oggi non hanno mangiato?" Il saggio disse: "Certo". Riprese: "Perché non mi avete chiamato?" E il saggio rispose: "Tu sei una persona spirituale e non hai bisogno di questo tipo di cibo, ma visto che noi siamo materiali, mangiamo, ecco perché lavoriamo. Invece tu hai scelto la parte migliore, leggendo tutto il giorno e non mangiando cibo". Quando il fratello udì questo, si pentì e disse: "Perdonami Abba". Gli disse allora il saggio: "Maria certamente aveva bisogno di Marta ed è proprio grazie all'aiuto di Marta che Maria viene lodata".

Aforismi dei Padri del deserto

AVVISO

Lunedì 18 dicembre alle 15,30 e alle 21,00 presso la parrocchia Gesù Redentore, incontro con don Ermis Segatti sul tema: "Incarnazione, annuncio rinnovato e rinnovato oblio.